SCUOLA DELL' INFANZIA
MARCALLO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:
IL POF 2022/2023

LA NOSTRA STORIA

La storia della nostra scuola dell'infanzia ha inizio nel **1917** quando è stata inaugurata l'attuale sede di via Clerici in Marcallo. L'educazione e la cura dei bambini è affidata alle suore del Cottolengo.

Dal **1979** la gestione della scuola è garantita dall'Associazione Scuola Materna Don Antonio Zuccotti che svolge il proprio ruolo in conformità allo Statuto sociale e al Regolamento interno della scuola.

Nel **1992**, anno della prima ristrutturazione per rendere la struttura conforme alle normative vigenti, l'ambiente ha assunto un aspetto ancora più accogliente.

Nel **2008** si è reso necessario un ulteriore ampliamento con la realizzazione di nuovi spazi adatti alle esigenze di un numero crescente di bambini.

Dall'anno scolastico **2000/2001**, ai sensi della Legge N. 62 del 10/3/2000, la nostra scuola è stata riconosciuta paritaria.

Da ottobre **2018** l'organico è interamente laico, pur conservando la stessa mission e avendo a cuore i valori di ispirazione cristiana.

Da settembre **2022** apertura della sezione Primavera dedicata ai bambini dai due ai tre anni.

La scuola è associata ad AMISM-FISM ed è in rete con le scuole paritarie del circondario.

CHI SIAMO

La nostra scuola è una scuola paritaria di ispirazione cristiana. Da ottobre 2018 il personale è interamente laico ma conserva la mission e i valori di sempre.

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro **per tutti i bambini** senza discriminazione alcuna.

E' gestita da una ASSOCIAZIONE DI GENITORI, denominata "Associazione scuola materna Don Antonio Zuccotti", di cui fanno parte tutti i genitori che iscrivono il proprio figlio alla Don Zuccotti. L'associazione svolge le sue attività in conformità allo STATUTO SOCIALE e al REGOLAMENTO INTERNO. La scuola è amministrata da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE composto da un presidente, dalla coordinatrice, da 3 rappresentanti dei genitori, da 1 rappresentante dei rappresentanti dei genitori, da 1 rappresentante della comunità ecclesiale, dal Parroco e dal Sindaco di Marcallo con Casone. Al consiglio di amministrazione (CDA), che dura in carica 3 anni, spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione.

La gestione e la responsabilità dell'area educativa-didattica è affidata al COLLEGIO dei DOCENTI che è composto dalle insegnanti titolari della sezione e dalla coordinatrice pedagogica.

Altri organi sono rappresentati dalle ASSEMBLEE DEI SOCI e dal CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

La nostra scuola dell'infanzia aderisce ad AMISM (associazione provinciale milanese delle scuole materne paritarie) e a FISM (federazione italiana scuole materne paritarie). La coordinatrice partecipa mensilmente al coordinamento di rete delle scuole paritarie del territorio del Magentino.

IL NOSTRO PERSONALE

All'interno della nostra scuola dell'infanzia operano figure professionali differenti, ciascuna con la propria specificità e ciascuna con il proprio ruolo teso al buon funzionamento della scuola stessa. In particolare:

-Coordinatrice pedagogica

-Coordinatrice amministrativa

-Segretaria

-Insegnanti di sezione

-Educatrici

-Insegnanti di sostegno

-Insegnanti specializzati

-Personale ausiliario

LA MISSION

La scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino, insieme ad altri servizi educativi, il primo ambiente di vita comunitaria. La nostra "mission" è di sostenere il bambino e la sua famiglia in un percorso di crescita armonica rispettando tempi e peculiarità: uno sguardo su ogni bambino che possa contemplare la sua unicità; un'apertura verso ciascuna famiglia perché possa trovare in "noi" una base sicura; un'alleanza educativa da coltivare quotidianamente.

Ad ispirarci quotidianamente i valori propri della religione cristiana. Alla scuola il compito di nutrire *"l'intelligenza esistenziale"* (Gardner) di bambini e bambine prendendosi cura della dimensione spirituale.

FINALITA' E OBIETTIVI

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e

immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Significa porre le basi di un'autentica educazione civica.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, *opportunamente guidato*, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di *evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti* progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza *suggeriscono* all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I campi d'esperienza, promossi dalle indicazioni ministeriali per l'Infanzia, indicano quindi il percorso da seguire nel cammino scolastico e sono una bussola per le insegnanti:

- IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, la spiritualità, il vivere insieme;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: esperienze motorie, identità, autonomia, salute;
- IMMAGINI, SUONI E COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua (scritta e verbale), cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà, elaborazione di concetti scientifici e matematici.

"I campi d'esperienza sono diversi modi di pensare e di affrontare la realtà, di conoscerla, rielaborarla, condividerla.
Sono modi per trasformare esperienze dirette in cultura consapevole. (...)

Per l'insegnante si tratta di interiorizzare
icampi di esperienza
in modo da saperli riconoscere dappertutto a scuola,
nelle situazioni più varie (...) e di organizzare contesti ricchi di spunti dove i bambini possano essere protagonisti attivi."

Penny Ritscher

IL NOSTRO APPROCCIO…IN CONTINUA EVOLUZIONE

La nostra scuola, negli anni, ha riflettuto molto su di sé e sulla propria identità: tante le domande e altrettante le risposte che stiamo ricercando attraverso i collegi docenti, il confronto reciproco e con altre realtà e la formazione, imprescindibile fonte di rinnovamento e nutrimento. Siamo in un periodo di cambiamento: ci stiamo allontanando da una didattica tradizionale per andare verso un modo "divergente" di essere e fare scuola mettendo al centro il bambino e i suoi bisogni. Siamo convinti che i bambini possano e debbano apprendere dalle esperienze in grado di stimolare la loro innata curiosità, di favorire le esplorazioni e le ricerche, di allenare il pensiero.

Pur in continua evoluzione, abbiamo ricercato e individuato lo "stile" educativo e didattico che più ci appartiene scegliendo di non conformarci ad un unico metodo ma di cogliere da più approcci pedagogici con un unico denominatore comune: mettere al centro il bambino, riconoscendolo competente, i suoi bisogni di crescita e i suoi diritti.

Significativo per noi è l'approccio sull'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale. Siamo consapevoli che il vero apprendimento passa proprio da qui, dall'esperienza perché -soprattutto in questa fascia di età- il bambino apprende se vive e sperimenta con tutto se stesso, se è protagonista attivo e partecipe.

Queste esperienze di apprendimento stimolano la creatività, l'innata curiosità, la ricerca attraverso lo stupore perché "la capacità di stupirsi è ciò che spinge il bambino alla scoperta del mondo…" (C. Lecuyer).

Fondamentale in tal senso è la cura dell'ambiente, degli allestimenti, dei setting, dei materiali: un contesto de-strutturato che si lascia fare e dis-fare per essere continuamente rifatto. La scelta di un contesto destrutturato è stata abbracciata perché riteniamo che sia specchio del pensiero e dello sguardo del bambino: un pensiero che non si ferma mai e uno sguardo che si sposta sempre in più direzioni.

Per questo poniamo la nostra attenzione sul processo piuttosto che sul prodotto e cerchiamo di mantenere uno sguardo aperto, capace di guardare il mondo con gli occhi del bambino cogliendo interessi, valorizzando idee e favorendo la ricerca individuale e di gruppo. Viene dato ampio spazio alla documentazione e alla narrazione delle esperienze vissute dai bambini per testimoniare i processi di apprendimento.

I tempi sono e vogliono essere "lenti" per consentire di vivere la propria giornata in un clima rilassato e disteso.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Il bambino è per noi competente, curioso scopritore del "mondo" e delle sue sfumature, promotore di domande e ricercatore di risposte.

LA MAESTRA: FACILITATRICE DI APPRENDIMENTI

Nella nostra scuola l'insegnante di sezione è "unica", questo per consentire di vivere l'intera giornata e le varie routines accanto ai bambini. Qualora nella classe ci siano bisogni specifici che necessitino di un accompagnamento educativo individualizzato, se pur all'interno del gruppo, l'insegnante di sezione viene affiancata da un'insegnante di sostegno o da un'educatrice.

Qual è il ruolo di un'insegnante alla scuola dell'infanzia?

Accoglie e soddisfa i bisogni primari ei bambini che, oltre a quelli fisiologici, sono rappresentati da protezione, conforto e contatto ponendosi come base sicura.

Si mette in gioco accanto ai bambini in ascolto delle loro domande e supportandoli nella ricerca di risposte, anche di senso.

Trascorre un tempo prezioso con i bambini, un tempo da rispettare in relazione al ritmo di crescita di ciascuno e un tempo da connotare qualitativamente: stimola la curiosità e la continua ricerca coinvolgendo il bambino e rendendolo protagonista attivo del suo apprendimento.

Pensa, riflette e offre proposte educative-didattiche lasciandosi sorprendere e facendo dell'imprevisto una risorsa perché, per valorizzare i bambini, occorre sapersi discostare dal prefissato.

Per questo, l'insegnante ha bisogno di una continua "manutenzione" attraverso le supervisioni e le formazioni continue per poter osservare, ascoltare, comprendere, conoscere il bambino e il suo "mondo".

Inoltre, si pone come sostegno educativo alla famiglia attraverso colloqui e scambi comunicativi quotidiani: scuola e famiglia collaborano insieme con un unico grande interesse comune, il ben-essere del bambino.

Se il vero apprendimento avviene attraverso lo stupore, possiamo dire che la maestra è "un architetto dello stupore".

LE ROUTINES NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La giornata a scuola ha un suo ritmo in virtù delle routines che consentono al bambino di raggiungere e "conquistare" autonomie. La ripetitività di gesti e azioni diventa giorno dopo giorno prevedibilità in grado di accogliere e contenere. Questo offre sicurezza emotiva al bambino che sa cosa aspettarsi e cosa attendere nei vari momenti della giornata fuori da casa.

ACCOGLIENZA

Rappresenta il "buongiorno" e il "benarrivato" al bambino e ai genitori. E' l'ingresso alla scuola dell'infanzia che avvia la giornata. E' un momento importante, ricco di significato perché è il passaggio da casa a scuola. Una soglia da varcare e di cui aver cura personalizzando l'accoglienza in relazione ai bisogni e ai tempi di ciascuno. E' anche un momento che richiede fiducia nei confronti dell'insegnante a cui viene affidata la cura del proprio bambino e coraggio (da parte di adulti e bambino) nel lasciare e nel lasciarsi andare.

IL CIRCLE TIME

Il circle time rappresenta il tempo in cui ci si guarda negli occhi e si comincia la giornata insieme. E' il tempo delle presenze, del calendario e della preghiera. Il cerchio favorisce la condivisione e il dialogo: i bambini raccontano e si raccontano, ascoltano e attendono il proprio turno di parola. Ogni classe personalizza questa routine in relazione al proprio gruppo: chi nell'angolo del dialogo, chi in cerchio con le sedie, chi a terra al centro della classe. Si conclude con una piccola merenda "ristoratrice" a base di frutta fresca.

IL BAGNO E L'IGIENE PERSONALE

Rappresenta la cura e l'aver cura di sé ed è un momento di benessere, intimità e relazione. E' occasione per favorire l'acquisizione di autonomie e potenziare competenze: tirare su e giù le maniche, aprire e chiudere il rubinetto, dosare il sapone, etc.

TEMPO E SPAZIO PER "FARE ESPERIENZA"

Durante la mattinata, ma anche durante il pomeriggio per i bambini di 4 e 5 anni, c'è tempo e spazio per le esperienze di apprendimento in grado di coinvolgere e rendere protagonisti attivi i bambini. Talune sono proposte dall'adulto, tal altre dal gruppo di bambini.

IL PRANZO

Tutti a tavola, dopo essersi lavati le mani. Il pranzo è uno "spazio" di condivisione, di socializzazione e di educazione ad una sana alimentazione. E' anche un momento di responsabilità grazie all'attribuzione di compiti e incarichi per sparecchiare, usare brocche e coltelli, etc.

TEMPO DEL METTERSI IN GIOCO… DENTRO O FUORI

Dopo il pranzo, c'è la possibilità di avere una porzione di tempo dedicata al gioco indoor oppure outdoor. Per i bambini di 4 e 5 anni, si ritorna in classe e ci si rimette "in gioco" con proposte spontanee o offerte dall'insegnante.

IL RIPOSO POMERIDIANO

I bambini di 3 anni vengono accompagnati e invitati al riposo pomeridiano: un tempo intimo in cui abbandonarsi al sonno dopo i tanti stimoli ricevuti. Ognuno ha il suo rito di preparazione, il suo alleato del sonno: chi ha bisogno del ciucco, chi di un oggetto, chi ha bisogno di contatto, chi di ascoltare la voce dell'educatrice mentre legge un libro… L'adulto è presenza che rassicura e conforta, senza essere invasiva.

IL SALUTO

La giornata a scuola è arrivata alla sua conclusione. Si riordina la classe con la partecipazione di tutti e ci prepariamo al saluto, all'arrivederci a domani. Il bambino, carico di tutte le emozioni assaporate, torna alle braccia dei genitori pronti ad accogliere le tracce dell'esperienze vissute a scuola. Nelle routines si celano saperi e apprendimenti significativi per la crescita dei bambini.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della religione cattolica è "essenziale" all'interno del nostro progetto-scuola. E' un'opportunità culturale ed educativa perché sostiene i bambini nella ricerca delle radici della propria storia e della propria identità. E' un'occasione preziosa per lo sviluppo integrale della persona e della personalità di ciascuno. Promuove la riflessione sulle esperienze vissute e risponde alle "grandi" domandedi senso.
Insegnare religione nella scuola dell'infanzia significa aver cura della dimensione spirituale attraverso ildialogo, il fare esperienza e l'esempio quotidiano.
Si vuole offrire un tempo e uno spazio in cui:
-sostenere i bambini nell'accoglienza reciproca
-porsi domande e ricercare risposte "di senso"
-favorire l'espressione e il dialogo attraverso parole e gesti significativi.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre, all'interno del proprio curricolo l'insegnamento *trasversale* dell'educazione civica previsto alla Legge del 20 agosto 2019 n.92 attraverso "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". Al centro il principio di trasversalità dell'educazione civica che evoca all'esperienza scolastica nella sua globalità: non

una materia a sé stante quanto un 'insegnamento che abbraccia tutti i campi di esperienza propri della scuola dell'infanzia. Attraverso il mettersi in gioco quotidiano, le proposte educative e didattiche, le routines giornaliere, i bambini possono essere accompagnati ad esplorare il contesto naturale ed umano in cui vivono e a maturare curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni *(D.M. 22 giugno 2020, n35, Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica).*

L'AMBIENTE: "TERZO" EDUCATORE

-LE CLASSI

Abbiamo cinque sezioni:

-quattro sezioni bi-età

-una sezione omogenea

La classe rappresenta la "casa" dei bambini nel tempo di permanenza a scuola: sono luminose ed essenziali, arredate e pensate per contenere e accogliere. Vengono ripensate continuamente in relazione ai bisogni del gruppo. Sono il primo ambito di apprendimento perché lo spazio è il "primo educatore".

Gli spazi all'interno della classe sono suddivisi in angoli di apprendimento a cui i bambini hanno accesso liberamente: creatività, angolo morbido, costruzioni, grafico-pittorico, destrutturato, simbolico. Ogni angolo è abitabile da un numero di bambini stabilito dalle regole di vita comune della classe di appartenenza. Le medaglie appese vicino ad ogni angolo permettono ai bambini di gestirsi in autonomia rispettando il proprio turno, sperimentando l'attesa e allenando il discernimento (in quale angolo desidero sostare in questo momento?).

ANGOLO MORBIDO

ANGOLO DEL SIMBOLICO

ANGOLO GRAFICO-PITTORICO

ANGOLO DELLA CREATIVITA'

ANGOLO DEL GIOCO DA TAVOLO

ANGOLO DELLA COSTRUTTIVITA'

-IL CONTESTO: TRA INDOOR E OUTDOOR

La scuola ha a disposizione più spazi esterni:

-un piccolo giardino

-un grande giardino

-un piccolo cortiletto interno

Lo spazio esterno è spazio di apprendimento, vissuto e abitato in tutte le stagioni dell'anno per favorire il contato con la natura.

E' allestito con materiale "povero": cucina con casse di legno, pannelli musicali, nastri sui rami degli alberi, tronchi di legno per i percorsi,…e tutto ciò che possa lasciare spazio alla creatività dei bambini stessi.

Per noi l'ambiente-scuola è uno spazio che parla continuamente ai soggetti che lo vivono, che dialoga con bambini e adulti ed è uno dei protagonisti che ci aiuta a raccontare la nostra idea di educazione. Ogni anno, a settembre, la prima cosa che facciamo alla riapertura della scuola è quella di ri-pensare gli spazi, ri-progettare angoli in relazione ai bisogni e alle caratteristiche di chi li vivrà. E lo stesso avviene durante l'anno scolastico per rispondere alle esigenze conoscitive dei bambini e ai neo-nati interessi. Cerchiamo, infatti, di creare ambienti che possano sostenere la ricerca e le esplorazioni attive e che possano diventare "luoghi del possibile".

Quest'anno una significativa trasformazione è stata apportata al giardino. Ci siamo fermate ad interrogare lo spazio verde, spesso considerato zona periferica della scuola, un semplice luogo di svago o sfogo. Il giardino è stato strutturato come un ambiente di apprendimento significativo al pari degli altri spazi della scuola. Lo stare all'aria aperta favorisce infatti l'incontro con la natura, fa nascere curiosità e interessi, stimola le ricerche sui "ritrovamenti" naturali. Questo porta un ben-essere al bambino e al gruppo, sia a livello fisico sia emotivo, sia cognitivo.

La situazione pandemica che stiamo vivendo ci ha spinto a scegliere di suddividere la nostra area verde in spicchi dove le classi vi accedono mediante una rotazione settimanale. Ciascuno "spicchio" offre ai bambini possibilità esperienziali differenti:

-materiali destrutturati che danno vita a strutture architettoniche strepitose;

-vasche con terra, argilla, sabbia, corteccia che permettono esperienze sensoriali ma anche scientifiche (pieno/vuoto, tanto/poco, duro/soffice,…);

-materiali naturali disposti in modo che i bambini possano attivare il corpo in termini di equilibrio, arrampicarsi, superamento di ostacoli, …

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- **MUSICA**: l'insegnamento dell'arte della musica è affidato ad uno specialista con qualifica ed esperienza nell'ambito dell'infanzia.

- **PSICOMOTRICITA'**: le esperienze psicomotorie sono affidate ad una specialista laureata in scienze motorie con esperienza nell'ambito dell'infanzia.

- **INGLESE**: la scuola per il nuovo anno scolastico 2022/2023 ha deciso di introdurre uno "spazio" settimanale dedicato alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni. Grazie ad una specialista esterna madrelingua, i bambini in piccolo gruppo avranno l'occasione di conoscere una lingua apprendendo sonorità e vocaboli partendo dall'esperienza quotidiana.

- **PRE SCUOLA**: uno spazio dedicato all'accoglienza dei bambini le cui famiglie hanno la necessità, per motivi lavorativi e organizzativi, di accedere alla scuola prima dell'orario tradizionale. Dalle 7.30 alle 9.00 un'educatrice accoglie i bambini, offre proposte di gioco e accompagna nel passaggio con la maestra di sezione. E' possibile accedere al pre scuola in qualsiasi orario suonando il campanello dell'ingresso principale.

- **POST SCUOLA**: uno spazio dedicato ai bambini le cui famiglie hanno la necessità, per motivi di lavoro e organizzativi, di prolungare il tempo-scuola. In questo tempo, i bambini fanno merenda insieme, hanno la possibilità di giocare con i coetanei in salone oppure all'aria aperta con la supervisione di un'educatrice facilitatrice di relazioni. L'orario del post scuola è dalle 16.00 alle 18.00. La prima uscita è alle 16.20; dopo tale orario è possibile accedere in qualsiasi orario suonando il campanello.

- **CENTRO ESTIVO**: la nostra scuola dell'infanzia organizza per il mese di luglio un centro estivo con personale educativo interno alla scuola. Nel mese di aprile generalmente viene fatta una progettazione relativa al centro estivo (filo conduttore, organizzazione, orari e costi) così che le famiglie possano decidere se usufruire di tale servizio extrascolastico.

PROGETTI

- **INCLUSIONE**

"Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre."
Sydney J. Harris

L'accoglienza ed il riconoscimento del valore di ogni persona e dei suoi diritti permeano tutta la nostra azione educativa. A ciascun bambino viene offerto uno spazio nel rispetto della sua fase di crescita e dei suoi tempi.

A tal fine, la nostra scuola dell'infanzia si propone di:

- Valorizzare la specificità e le competenze che ciascuno porta con sé (sia a livello personale sia culturale) per poter coglier l'unicità, la singolarità e le occasioni di crescita;
- Predisporre un contesto educativo in grado di sviluppare pienamente le capacità cognitive e relazionali di ciascuno attraverso percorsi ampi, flessibili, "lenti";
- "Aver cura" delle relazioni attraverso il dialogo, la ricerca di un clima accogliente in classe e la creazione di un setting a misura di bambino.

Il nostro obiettivo è di rispondere ai bisogni di tutti i bambini, in particolare a coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
Crediamo fortemente che mettere al centro la persona, le risorse e le potenzialità che ogni bambino possiede in un contesto collettivo possa favorire le competenze individuali valorizzando le possibilità e le differenze di ciascuno.
Per i bambini in possesso di diagnosi funzionale, viene avviata e costantemente promossa una rete tra scuola, famiglia e tutti gli operatori che, a vario titolo, hanno in carico il minore (NPI, Servizio Sociale, Sacra Famiglia, psicomotriciste, logopediste, etc.) con incontri cadenzati durante l'anno scolastico. Vengono predisposti percorsi personalizzati al fine di favorire alcuni obiettivi irrinunciabili e specifici per ogni bambino: lo sviluppo delle potenzialità; il raggiungimento dell'autonomia personale; la capacità di relazionarsi con gli altri; l'utilizzo di nuovi strumenti e metodologie.
Tali obiettivi vengono individuati ai fini di promuovere il benessere di tutti i bambini guardando alle peculiarità di ciascuno e favorendo un'inclusione serena nella realtà scolastica.
Per ogni bambino certificato viene costituito un gruppo di lavoro (coordinatrice pedagogica-insegnante di sezione-operatrice di sostegno) con il compito di definire interventi specifici in base alle indicazioni ricevute da tutti gli specialisti che lavorano con il bambino.
Le informazioni raccolte portano alla stesura del Piano Educativo individualizzato (PEI) contenente obiettivi da raggiungere e relative modalità. Periodicamente il PEI viene revisionato e se necessario modificato in base alle concrete necessità. Ogni anno viene aggiornato il PAI

(Piano annuale per l'inclusione) con la collaborazione delle diverse figure implicate nei processi in atto.
In particolare la scuola si propone: di utilizzare le risorse presenti coordinando tutte le insegnanti che lavorano con il bambino; di individuare strumenti facilitatori, predisporre materiali e strumenti adeguati alle capacità e alle potenzialità; di predisporre attività in piccolo gruppo e comunque creare situazioni adeguate alle reali capacità ed esigenze del bambino favorendone la socializzazione; di coinvolgere il bambino in tutti gli eventi scolastici nel rispetto della sua emotività; di condividere periodicamente con la famiglia progetti e risultati ottenuti.

- **LA BOTTEGA DEI "GRANDI"**

Una linea è un punto che è andato a fare una passeggiata.
Paul Klee

Per i "grandi" della scuola dell'infanzia, ogni anno, viene realizzato un percorso specifico ed esclusivo che li possa accompagnare per tutto l'anno scolastico per mettersi in gioco, sperimentarsi, confrontarsi in un anno importante che li traghetterà verso la scuola primaria.
Il percorso che vede i nostri grandi protagonisti parte proprio da un punto. Un punto che via via si è unito ad altri punti formando linee dritte e curve, linee a zig zag … forme geometriche, lettere e numeri.
Questo il nostro "modo" di vivere e far vivere il pre-grafismo, iniziato a 3 anni e, esperienza dopo esperienza, continuato a 4 e poi a 5 anni in maniera più specifica e raffinata, dal semplice al complesso.
Le nostre tracce di lavoro sono l'apprendimento per scoperta, la manipolazione di materiali differenti, la motricità fine (intrecci, infli, fiocchi, etc) e il corpo perché tutto ciò che il corpo esprime è di per sé traccia e scrittura.
Faccio, quindi, esperienza con il corpo per poi riprodurre il segno grafico, vado a caccia di lettere e numeri, compongo il mio nome, associo al numero una quantita'.
Munari e Tullèt i nostri riferimenti contaminati dalla creatività delle insegnanti stesse sempre alla ricerca di idee e stimoli nuovi.
Uno spazio è stato dedicato all'Arte: grazie ad una specialista esterna di arte, il gruppo dei "grandi" ha l'occasione di conoscere Mirò, Kandinsky, Calder e Hirst, pittori che hanno utilizzato un unico punto oppure tanti punti come forma espressiva creando opere straordinarie…e il passo per diventare "pittori per un giorno" è stato breve!

- **CONTINUITA' EDUCATIVA**

La nostra scuola dell'infanzia si propone di essere riferimento anche per le agenzie educative del territorio nell'ottica di una continuità che vede al centro il bambino e la sua famiglia. Si organizzano reti con i nidi da cui provengono i bambini iscritti all'infanzia sia per la formazione delle classi sia per una prima conoscenza del bambino/a.
Con la scuola primaria di Marcallo si è creato un tavolo di lavoro con cadenza periodica per una conoscenza reciproca tra scuole dello stesso territorio e per definire un "passaggio" in sintonia con i bisogni reali dei bambini.
Con le scuole primarie di altri territori, invece, la nostra scuola stabilisce di volta in volta le modalità di passaggio e consegna, a fine percorso, una narrazione di ciascun bambino da consegnare alle insegnanti di riferimento.

LA SEZIONE PRIMAVERA: ARCOBALENO

FINALITA' EDUCATIVE

La sezione Primavera accoglie i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.
La sezione Primavera, così come indicato dalle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei del Ministero dell'Istruzione, vuole essere "una risposta pertinente alle esigenze di affidamento extradomestico dei bambini nel terzo anno di vita" e tende a "contrastare il fenomeno improprio dell'ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia". Proprio la presenza di un numero significativo di bambini anticipatari che fanno richiesta di iscrizione presso la nostra scuola dell'infanzia ci ha portato a riflettere sulla necessità di offrire -ai bambini della fascia 2-3 anni- un progetto educativo dedicato, un ambiente strutturato in relazione ai bisogni specifici e alle autonomie, personale qualificato con formazione appropriata, l'inserimento in un piccolo gruppo di coetanei, oltre che un percorso educativo in continuità con la scuola dell'infanzia.
In particolare, si propone di favorire
-la crescita armonica e il ben-essere psicofisico
-la costruzione dell'autostima e di un sé di valore
-la elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi
-la progressiva conquista di autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé
-l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative
-lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune come primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza
-lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative
-l'avvio di un pensiero divergente, critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi-riflessivi-metacognitivi
-il passaggio dalla sezione Primavera all'infanzia così che possa essere graduale e rispettoso dei tempi di ciascuno.
Le finalità educative vengono promosse e sostenute grazie al "fare esperienza" e tenendo conto delle peculiarità, delle caratteristiche e delle potenzialità di ciascun bambino e del gruppo stesso. Il bambino è considerato secondo un approccio olistico che promuove le dimensioni affettive/sociali/cognitive non separatamente ma in maniera unitaria. L'adulto accompagna, sostiene, incoraggia con una postura propositiva, discreta e non invadente, rispettosa dell'iniziativa del bambino.

PROGETTO ATTUATIVO

- **SPAZI E MATERIALI**

La progettazione dello spazio tiene in considerazione alcuni criteri fondamentali:
-sicurezza e accessibilità
-inclusività
-riconoscibilità
-differenziazione funzionale
-flessibilità
-gradevolezza
La sezione Primavera, all'interno della nostra scuola dell'infanzia, ha un ampio spazio esclusivo e riservato ai bambini dai due ai tre anni, connotato in relazione ai bisogni di gioco, riposo, ristoro: la grandezza del locale consente un allestimento con angoli di apprendimento (simbolico, giochi a terra, creatività, manipolazione, etc), con un'area pranzo e un'area nanna.
Annesso alla sezione, un bagno ad uso esclusivo con waterini, lavabi e un locale con fasciatoio.
La sezione Primavera ha a sua disposizione uno spazio esterno esclusivo con presente sia un'area verde sia un'area piastrellata.
Il momento del pasto e il momento del sonno, stante la metratura del locale dedicato alla Primavera, avvengono in sezione con allestimenti ad hoc.
Il pasto è confezionato, così come per la scuola dell'infanzia, da Cirfood programmando un menu' specifico per la fascia 24-36 mesi come tipologia di pietanze e come grammatura.

- **TEMPI**

La sezione primavera segue il calendario scolastico proprio della scuola dell'infanzia e prevede la copertura del periodo che va da settembre a giugno compreso.
Il mese di settembre è dedicato all'ambientamento secondo un calendario fornito a ciascuna famiglia.
I bambini hanno la possibilità di vivere lo spazio Primavera dalle 9 alle 16 con le seguenti routines:
-saluto e accoglienza 9.00-9.10
-gioco in libertà
-igiene personale e merenda del mattino
-proposta educativa
-igiene personale
-pranzo (all'interno della sezione)
-prima uscita 12.45

-riposo pomeridiano (all'interno della sezione con area dedicata)
-saluto finale e uscita 15.50-16.00
C'è la possibilità di frequentare tutto il giorno (9-16) o mezza giornata (9-12.45) a seconda delle esigenze della famiglia. All'atto di iscrizione ciascuna famiglia sceglie una delle due opzioni che va mantenuta per tutto l'anno scolastico salvo cambiamenti richiesti e accordati dalla segreteria.

- **IL PERSONALE**

La sezione Primavera prevede un'educatrice ogni 10 bambini, per un massimo di 20 bambini alla presenza di due educatrici, coadiuvate da una ausiliaria per il momento del pasto e per i momenti dedicati all'igiene personale.
Il personale educativo è supervisionato dalla coordinatrice pedagogica sia per quanto riguarda la progettazione sia in relazione alla prassi educativa quotidiana. Vengono organizzate equipe periodiche.
Il personale educativo, inoltre, partecipa annualmente a percorsi formativi di aggiornamento e al coordinamento di rete dei servizi 0-3 del territorio promosso e organizzato da Fism (Federazione Italiana scuole materne).